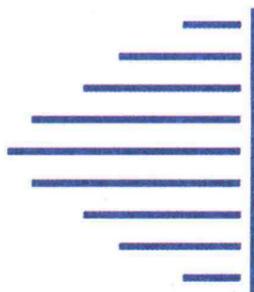


ASSISTENZA
RETI E COMPUTER



E.H.S.
0542 27270 WWW.EHS.IT



il nuovo Diario Messaggero

ASSISTENZA
INTERNET



E.H.S.
0542 27270 WWW.EHS.IT



Via Emilia 77/79 - Imola tel. 0542/22178 - Fax 0542/29804
email: diario@nuovodiario.com

Poste Italiane SpA - spedizione in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1 CN/BO - filiale di Bologna

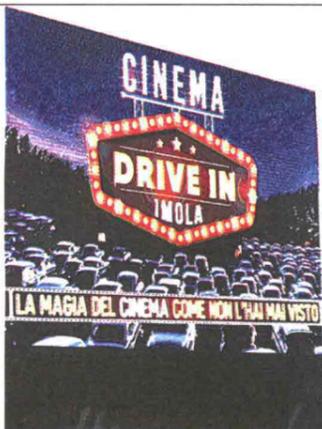
Settimanale cattolico fondato nel 1900
Pubblicità: COMUNICAZIONE VIDEO - Via Zanelli 1 - Imola - Tel e fax 0542-682241

Castel del Rio



Festa
della musica
La banda
rende omaggio
al maestro
Fellini

p. 15



Cultura

A Imola torna il Drive-in
Terza edizione del cinema
all'aperto di App&Down
«Formula vincente per l'estate»
Senza dimenticare la solidarietà

Giovanni Baistrocchi
p. 27

Casola Valsenio

Pellegrinaggio
a Boccadirio
Due giorni
in cammino
sulle orme
di Maria



p. 16

EDITORIALE

Rimboccarsi le maniche

Rodolfo Ortolani*

Le persone della nostra comunità sono abituate a rimboccarsi le maniche. Lo hanno fatto e lo fanno con ancor più convinzione quando le situazioni da affrontare sono particolarmente avverse. Dal dopo guerra ad oggi la nostra comunità ha affrontato momenti di crisi ed è sempre riuscita ad uscirne positivamente. In questi mesi, in queste settimane si stanno delineando situazioni che necessitano una mobilitazione collettiva senza precedenti. Gli esiti della pandemia, peraltro ancora in corso, le conseguenze della gravissima aggressione russa nei confronti dello Stato ucraino, l'intollerabile rialzo del costo delle materie prime, l'inaccettabile prezzo dell'energia, l'inflazione crescente potranno acuire straordinariamente disagi e disuguaglianze anche in un territorio ricco e fortunato come il nostro. Nel breve periodo forse potremmo anche affrontare e sopportare le conseguenze di questi fenomeni, ma nel lungo periodo, se non ci saremo rimboccati le maniche, potremmo anche noi correre il rischio di dover affrontare conseguenze senza precedenti.

continua a p. 10

Ghini all'ex convitto, polo liceale in viale D'Agostino. L'investimento passa da 12 a 20 milioni

Superiori, cambia la geografia

L'intervento che procede più spedito è quello all'ex convitto dello Scarabelli, dove a fine 2023 verranno riuniti i circa mille studenti dei due istituti del polo agrario-chimico. Alla sede attuale del Ghini, in viale D'Agostino, si trasferiranno liceo classico e delle scienze umane. In previsione c'è la costruzione di un nuovo edificio scolastico e di una nuova palestra. Ma nei prossimi due anni interventi significativi riguarderanno tutte le scuole superiori imolesi.

p. 7

Stefano Salomoni

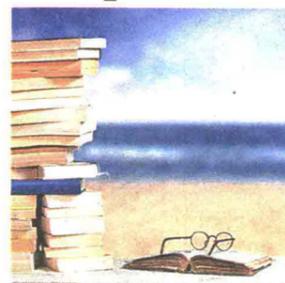
SOTTO L'OMBRELLONE

Lecture estive, i consigli dei supermaturi

Dai classici alla letteratura inglese e tedesca, passando per Pirandello, Tolkien e Murakami e senza trascurare poesia, manga, fumetti, saggi e romanzi distopici: le letture per l'estate - magari in vacanza, sotto l'ombrellone - le consigliano (alcuni) super diplomati del nostro territorio. E c'è spazio pure per la psicanalisi, i gialli e l'horror.

pp. 12-13

Brodella, Burzacchini, Cricca,
Lama e Mazzotti



Calcio pp. 30-31

Pubblicati i gironi di Eccellenza, Promozione e Prima Categoria delle nostre squadre



Vita ecclesiale p. 4

In diocesi si festeggia San Domenico. Il vescovo celebra la messa al monastero di Castel Bolognese

Lugo p. 18

La Fiera Biennale si sta delineando. Oltre il 70% degli spazi commerciali è stato prenotato

Tre milioni per coprire la piscina comunale



Gordini srl



IMPIANTI TERMOSANITARI
ACCESSORI BAGNO
MATERIALE IDRAULICO

Via Brodolini, 15 - IMOLA
Tel. 0542.35826

www.gordini.it - info@gordini.it



**NORMANNI
ASSICURAZIONI**

**CATTOLICA
ASSICURAZIONI**
DAL 1896

di Marco Normanni - Agente Generale:

Via Togliatti, 19X - 40026 Imola (BO)

Tel. 0542 26182 Fax 0542 22916

Email: imola@cattolica.it

atfi

COOPERATIVA FACCHINI IMOLESI

Via Scotellaro, 1 - Imola (Bo)

Tel. 0542.626352 - Fax 0542.41878

www.atfi.it - info@atfi.it - num. verde 800.173242



TRASLOCHI

CON ELEVATORE ESTERNO MT.26
SMONTAGGIO E DEPOSITO MOBILI

PREVENTIVI GRATUITI SENZA IMPEGNO



Fiera Biennale Ancora spazi da riempire

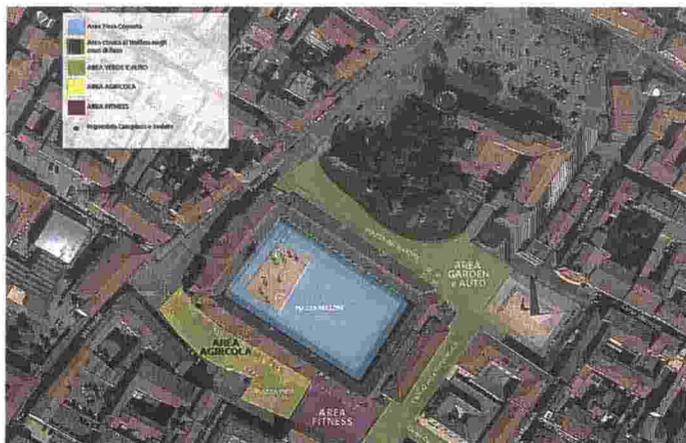
Alla manifestazione in programma nel centro di Lugo oltre il 70% delle aree commerciali è stato prenotato. Novità dell'edizione che si svolge dal 10 al 18 settembre sarà l'Agorà con esposizioni, spettacoli, musica, cinema

Alla 28esima edizione di Bassa Romagna in Fiera manca poco più di un mese e già si inizia a delineare il quadro di questa grande vetrina del territorio. Attualmente più del 70% degli spazi commerciali sono prenotati per la manifestazione che riempirà il Pavaglione e il centro storico di Lugo dal 10 al 18 settembre. C'è molta attesa per questa edizione della biennale che torna dopo quattro anni (come si ricorderà la pandemia costrinse gli organizzatori a rinviare l'edizione del 2020 in un primo momento al 2021 e successivamente al 2022. Per gli organizzatori - Ferrara Fiere Congressi, Unione dei Comuni della Bassa Romagna e Tavolo dell'imprenditoria della Bassa Romagna - si tratta dunque di una buona risposta per quella che molti chiamano "la biennale della ripresa". Attorno e all'interno del Pavaglione si svilupperà l'esposizione commerciale, in piazza dei Martiri, largo della Repubblica e largo Calderoni ci sarà l'area dedicata al giardino nelle sue varie accezioni e al settore automobilistico che presenterà la nuova frontiera del trasporto sostenibile con allestimenti dedicati e suggestivi. Il mondo dell'agricoltura si ritroverà in piazza Trisi e sarà affiancato da quello del fitness, del wellness e della cura del corpo, con attività dinamiche che arriveranno fino a piazza Savonarola. Il cuore della fiera sarà invece una delle novità più importanti di questa edizione: l'Agorà, che si candida a esserne il fulcro, ospitando dibattiti, esposizioni, spettacoli,

musica, cene, aperitivi e cinema. Organizzata e coordinata per la prima volta in modo congiunto da Unione dei Comuni della Bassa Romagna, associazioni di categoria dell'artigianato, dell'industria, del commercio, dell'agricoltura e della cooperazione si aprirà sabato 10 settembre con una cena di gala il cui ricavato andrà in beneficenza e si proseguirà poi dedicando le altre otto giornate a temi specifici quali la salute, la prevenzione e lo sport, la formazione del capitale umano e la produzione, l'attrattività del territorio, l'etica del commercio, l'evoluzione dei pubblici esercizi e tanto altro ancora. Una pregevole esposizione dedicata alle quattro anime della fiera, agricoltura, artigianato, industria e commercio, e un ricco programma di dibattiti, eventi, aperitivi, rappresentazioni teatrali, musica e concerti che sarà presentato ufficialmente nella settimana che precede l'inaugurazione di Bassa Romagna in Fiera e che si terranno sia all'interno dell'Agorà, che di LuOgo, l'installazione temporanea frutto della sinergia tra il collettivo Orizzontale e l'azienda lughese Edilpiù. Si ricorda che è ancora possibile prenotare gli spazi disponibili nelle aree espositive utilizzando il modulo di partecipazione disponibile sul sito <https://www.bassaromagnainfiera.it/> oppure rivolgendosi alla segreteria organizzativa di Ferrara Fiere Congressi (telefono 334 2351898, mail direzione@bassaromagnainfiera.it e segreteria@ferrarafire.it).

Nella foto: la mappa delle aree

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«La risposta è positiva, ma sarebbe stato meglio partire prima con l'organizzazione»

Come si sta preparando il mondo produttivo basso-romagnolo a quella che a tutti gli effetti è una "vetrina" del territorio? Lo abbiamo chiesto a Massimo Baroncini (nella foto), presidente di Cna della Bassa Romagna, in qualità di coordinatore del Tavolo delle imprese della Bassa Romagna, ruolo che ricopre da inizio anno. «Il sentimento che si respira è quello che si è voluto aderire per dare un senso di normalità, anche se si fa fatica a parlare di normalità». Rispetto all'ultima edizione, nel 2018, è successo di tutto: la pandemia, l'aumento dei costi delle materie prime e delle energie, la guerra tra Russia e Ucraina. A ciò si aggiunga che Ferrara Fiere Congressi nei mesi scorsi ha concluso un processo di profondo e radicale cambiamento del suo assetto. Tanti fattori che per certi versi potrebbero far considerare la 28esima edizione quasi come un'edizione zero, caratterizzata però da una sempre più stretta sinergia tra istituzioni locali e le associazioni di categoria. «Sono saltati tutti gli schemi che ave-



vamo; dobbiamo reinventarci» è il pensiero di Baroncini che, nonostante tutto, guarda con fiducia alla prossima biennale. «Le imprese l'attendevano. C'è stata una buona risposta come dimostra il 70% delle aree già occupate. C'è ancora un mese di tempo per riempire gli spazi liberi. Al momento sono prenotati oltre 150 stand e speriamo di arrivare ai numeri del 2018 (con 220 espositori). Da notare, inoltre, anche la novità dell'Agorà, un luogo di incontro per amministrazioni locali e associazioni che come Tavolo chiedevamo da tempo». C'è però un appunto che il Tavolo delle imprese mette in evidenza. «Forse sarebbe stato meglio far partire prima la macchina organizzativa. Abbiamo preso la decisione di fare la fiera in aprile, ma abbiamo cominciato ad avere un quadro della progettazione, costi, posti disponibili tra giugno e luglio. Gli imprenditori sono abituati a programmare per tempo le loro scelte» ricorda Baroncini.

m. piraz



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.